

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.	
01/00000926	ITA:	SOPRINTENDENZA BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI - TORINO	66	P I E M O N T E	
PROVINCIA E COMUNE: TO - GRAVERE		DESCRIZIONE: (5605237) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)			
LUOGO: Borgata La Losa		<p>Costruzione ad impianto rettangolare a due vani intercomunicanti disposti ad L; il primo sull'asse nord-sud più ampio coperto da volta a botte addossata alla preesistente cappella e di scarso valore architettonico. La cappella disposta ortogonalmente a questo vano è ad unica navata con volta a botte. Un largo arco in parte nascosto da una balaustra in muratura e da un'alta tramezza di colonnine lignee separa dalla cappella l'abside anch'essa coperta da volte a botte, di proporzioni minori. Quattro piccole finestre strombate all'interno rischiarano l'ambiente. Tutta la volta della navata è ornata da affreschi rappresentanti gli apostoli e gli evangelisti. Ritoccati in epoca tarda hanno in parte perso il loro splendore. Anticamente la navata comunicava col campanile mediante una porta oggi murata che si apriva sul lato destro. La torre campanaria è un modello assai semplice di campanile romanico con torre quadrata ispessita agli angoli da lesene, è alta 15,5 m., è a 4 piani di salita segnati all'esterno da cornici di archetti pensili tagliati nel tufo. La cuspide è a piramide quadrangolare. Le uniche aperture attuali sono le monofore della cella campanaria ma anticamente presentava ai quattro lati delle bifore ora murate. Dell'arredo della cappella vi è una bella testimonianza nell'icona della "Madonna della Losa" conservata nella parrocchiale di Graverè, e formata da una composizione di statuine lignee raccolte in una bacheca.</p>			
OGGETTO: Cappella Madonna Della Losa					
CATASTO: F.XIII Particella A					
CRONOLOGIA: IX - XII (1189) - XVIII (1774) - XIX (1817)					
AUTORE: Monaci Benedettini					
DEST. ORIGINARIA: Convento-Monastero					
USO ATTUALE: Chiesa					
PROPRIETA': Curia Vescovile di Susa					
VINCOLI LEGGI DI TUTELA: 1089 del 1° Giugno 1939 P.R.G. E ALTRI: Programma di fabbricazione					
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI					
PIANTA: rettangolare ad L					
COPERTURE: travatura lignea e manto di lose					
VOLTE o SOLAI: Volte a botte					
SCALE: -					
TECNICHE MURARIE: Struttura muraria in pietra a spacco, rivestita in intonaco, escluso il campanile.					
PAVIMENTI: in lastre di pietra					
DECORAZIONI ESTERNE: archetti pensili sul campanile, in tufo					
DECORAZIONI INTERNE: affreschi sulla volta della cappella originaria					
ARREDAMENTI: pulpito, banchi, tramezza lignea					
STRUTTURE SOTTERRANEE:					

VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE:

Il complesso della Losa nacque come monastero (convento) di Monaci Benedettini che giunsero nell'844 da Oulx. E' probabile che questi monaci scelsero quel luogo perchè già sede in età passate di culti religiosi e quindi ottima fonte di materiali, tratti dai ruderi, da usare per l'erezione del convento. Mentre il complesso originario risale dunque alla metà del IX secolo, gli affreschi della volta sono probabilmente molto successivi, essendo goticizzanti, mentre l'impronta della cappella è romanica. Pare che i benedettini lasciarono la Losa nel 906. Altri sostengono intorno al 1000. Passata sotto la proprietà dei marchesi Arrigo e Adelaide, nel 1042 venne ceduta alla cattedrale di San Giovanni Battista di Torino, che la tenne per 140 anni. Nel 1189 l'abate certosino Adverto riplasma un proprio convento sulle rovine benedettine. I certosini lasciarono la Losa nel 1200 e da allora questa passò in dominio della casa Savoia. Il destino della Losa fu sempre legato a quello di Susa. Nel 1642 passò sotto Tommaso Marchiandi, notevole di Susa, che nel 1654, la cedette al conte di Caselletto, il quale a sua volta, la lasciò alla comunità di Gravere, mediante annuo tributo. E' probabile che i vari signori che possedettero la Losa procedettero a lavori di restauro, ma non si è niente di preciso. La Losa fu contestata per lungo tempo tra Susa e Gravere fino al 1774, anno in cui fu assegnata definitivamente a Gravere. Il prevosto di Gravere, questo è certo, si fa promotore di opere di restauro, fa arrivare abitualmente nuovi arredi. Nel 1817 si costruisce una nuova cappella dedicata alla Madonna delle Grazie che serve ad ampliare l'ormai insufficiente edificio romanico. Nello stesso anno si restaura anche il vecchio complesso. Nel 1843 la nuova cappella è decorata dal pittore Massarano. In pratica ci troviamo davanti ad una fusione che ormai deve essere accettata, di due stili completamente diversi, quale il romanico della cappella originaria e della torre campanaria, lo stile tipicamente ottocentesco della nuova cappella.

SISTEMA URBANO:

Eccentrica rispetto alla borgata, e quasi a picco sull'alta rupe che limita il poggio.

RAPPORTI AMBIENTALI:

Emerge e caratterizza il contesto ambientale della borgata.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

- 1189 Rifondazione di convento certosino sulle rovine di quello benedettino.
- 1775 Radicale restauro, rinnovamento arredi, ornamento della facciata
- 1817 Restauro del vecchio complesso, parallelamente alla costruzione della nuova cappella
- 1875 Riparazione del tetto della nuova cappella, restauro anche statico del campanile romanico
- 1960 Lavori di risanamento e impermeabilizzazione murature, imbiancatura esterna
- 1970 Restauri ai soffitti, ai pavimenti alla decorazione pittorica

BIBLIOGRAFIA:

- Giovanni PETRILLO: Madonna della Losa - Gravere Editrice Alzani Pinerolo 1968
- Giulio GENIN : L'alta valle della Dora Riparia - Guida illustrata.Torino 1910
- Giovanni COLLINO : Le carte della prevostura di Oulx - Pinerolo 1908
- Storia, Arte , Attualità della chiesa in Valle Susa - Diocesi di Susa 1974

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE		X																
COPERTURE		X																
SOLAI																		
VOLTE E SOFFITTI		X																
PAVIMENTI		X																
DECORAZIONI			X															
PARAMENTI			X															
INTONACI INT.			X															
INFISSI			X															

OSSERVAZIONI:

ALLEGATI: A/B/C/D/E/F/G/H/I

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:
Foglio XIII Particella A

FOTOGRAFIE:

FOTOGRAFIE: n.1 fot.particolare campanile
n. 1 fotografia prospetto n.1 Fot. interno
n.1 " abside n.1 " particolare
n. 1 " campanile affreschi

DISEGNI E RILIEVI:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

ARCHIVI:

Archivio Comunale
Archivio dell'Arcivescovado di Susa
Biblioteca civica di Torino

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

REVISIONI:

dr. architetto andrea mascardi
via berthollet 42 - t. 654697
(mascardi)


Anna Polony Berio

DATA:

14/10/77